

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE CORPUS DOMINI

PRESENTAZIONE



Da secoli, dalla metà del XIII secolo, una festa ci raccoglie insieme per godere del dono dell'eucaristia, quel pane e quel vino che nella messa ci svelano la presenza del Signore Gesù e il dono della sua vita per amore nostro. È la festa del Corpo e del Sangue del Signore (Corpus Domini). Questo dono per noi è confermato in ogni celebrazione eucaristica, in ogni ripetizione dei

gesti dell'ultima cena consegnati a noi dal Signore stesso. E così, ogni generazione può sentirsi oggetto di questo amore straordinario, può sedersi alla mensa di Gesù e ricevere la sua vita.

Quando rispondiamo all'invito e ci nutriamo del Signore la nostra storia di salvezza raggiunge il suo culmine, si compie la promessa di diventare figli di Dio, di entrare nell'abbraccio del Padre, di formare un cuore solo e un'anima sola con tutti, di anticipare l'eternità, ci ricompone le iniquità del mondo, perché tutto l'amore che Cristo ha manifestato sulla croce, ci viene nuovamente offerto.

E noi andiamo giustamente fieri di questo cibo, lo onoriamo volentieri con ogni segno di devozione, di affetto, di bellezza, per la gioia di saperci amati da Dio. Lo cerchiamo con desiderio, e lo riceviamo con fede.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore risorto ha spezzato il pane con i suoi discepoli, per svelare la sua vittoria sulla morte e confermarli nel suo amore. Anche oggi, nella chiesa, egli raduna tutti noi per comunicarci il suo amore nella memoria della sua pasqua.

Salmo 64(65)

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: Esultate in Dio, nostra forza, acclamate il Dio di Giacobbe!

Intonate il canto e suonate il tamburello, la cetra melodiosa con l'arpa
Suonate il corno nel novilunio, nel plenilunio, nostro giorno di festa.

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno depresso la cesta. Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato».

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Ascolta, popolo mio: Sono io il Signore, tuo Dio,

che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto: apri la tua bocca, la voglio riempire».

Tutti: Benedetto il Signore nei secoli.

Lettore: «Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie!

Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia».

LETTURA

Vangelo

Dal vangelo secondo Marco (Mc 14, 12-16. 22-26)

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Commento

È la notte del tradimento che innesca gli eventi dolorosi della Passione, eppure il Signore prepara una festa. È la festa di Pasqua, quella dell'agnello e del pane azzimo, secondo il racconto dell'esodo dall'Egitto. È una festa da preparare in una sala importante, da apparecchiare bene. È una festa nella quale si canta, per marcare la differenza tra questa ogni altra cena.

È durante quella festa, nella quale Giuda vende il Maestro, gli apostoli gareggiano su chi sia il più importante e i soldati preparano l'agguato, Gesù non minaccia vendetta, non recrimina e non si lamenta: semplicemente ama. Svela che egli non sarà ostaggio degli eventi, ma in essi continuerà ad amarli tutti.

Anche noi, nel mondo in cui viviamo dove non mancheranno mai momenti di preoccupazione, siamo invitati a radunarci insieme ogni domenica per rinnovare la memoria di quella Pasqua, con i gesti di quella cena, per segnare la differenza verso ogni iniquità e ogni male. Permettiamo al Signore di tornare a dire a tutti il suo amore, nella celebrazione dell'eucaristia, per segnare la differenza e spezzare la concatenazione del male. Forti del suo dono di amore, noi abbiamo speranza di veder sorgere il suo Regno, perché la stessa misericordia che nella Pasqua ha vinto il male, si rinnova per noi nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue.

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

Professione di fede

Guida: Crediamo all'amore che Dio ha manifestato nel suo Figlio e nella sua Pasqua. Crediamo all'amore di Dio che si rinnova per noi nei Sacramenti.

***Tutti:* Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: In questo santo giorno, in cui ricordiamo il grande dono che Gesù ci ha lasciato in sua memoria, innalziamo la nostra supplica al Padre e diciamo: ***Tutti:* Ascoltaci, o Signore.**

Letto:

1. Per la santa Chiesa di Dio, che ha nell'Eucarestia la fonte da cui attingere il suo nutrimento spirituale e il culmine della sua lode e del suo ringraziamento. Perché ogni comunità trovi sempre attorno all'altare la comunione piena con Dio, la vera fraternità, il punto di partenza per l'annuncio al mondo. Preghiamo.
2. In virtù di questo grande mistero di riconciliazione, preghiamo per la pace fra gli uomini. Supplichiamo per tutti i paesi in guerra, per i luoghi in cui regna l'ingiustizia, l'odio, l'ostilità, il sopruso. Per tutti i governanti, perché siano operatori di pace e sappiano promuovere la riconciliazione e la giustizia. Preghiamo.
3. Per coloro che mancano del pane quotidiano e di tutto ciò che è necessario per una vita dignitosa. Per coloro che mancano del vino della gioia perché tribolati, o malati, o soli, o emarginati. Per quelli che al contrario vivono nell'abbondanza di tutto e sono abituati a sprecare, per quelli che non sanno apprezzare ciò che hanno: perché possano riscoprire la generosità e che, come ha detto Gesù: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere". Preghiamo.
4. Per tutti i nostri fratelli e sorelle che da più tempo non si nutrono del Pane della Vita; per quelli e quelle che hanno abbandonato la fede del loro battesimo o la pratica dei Sacramenti. Perché si riaccenda in tutti il desiderio dei doni di Dio e perché il Signore accresca anche la nostra fede e ci renda sempre fedeli nel suo servizio. Preghiamo.

Guida: Ricordati, o Padre, della Nuova Alleanza che hai stretto con l'umanità e ascolta le nostre preghiere in favore di tutti gli uomini. Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Preghiera del Signore

Guida: Desideriamo il pane del cielo, secondo la promessa di Dio, lo chiediamo al Padre, che dà a noi il cibo quello vero.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivii e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**